

benessere

percezione dello stato di salute	52
depressione	54

Percezione dello stato di salute

La percezione dello stato di salute testimonia il benessere (o malessere) psicofisico vissuto dalla persona. Nel sistema di sorveglianza Passi la salute percepita viene valutata col metodo dei “giorni in salute” (*Healthy Days*), che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere attraverso quattro domande: lo stato di salute autoriferito, il numero di giorni nell’ultimo mese in cui l’intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici e il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

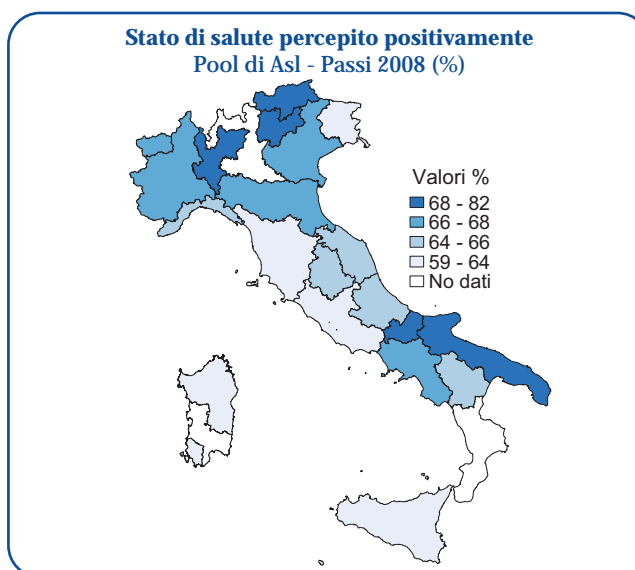
Percezione dello stato di salute - Pool di Asl	% (IC 95%)
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	65,7 (65,1-66,2)
Numero di giorni riferiti con limitazione di attività per cattiva salute fisica o psicologica	
0 giorni	81,5
1-13 giorni	14,7
≥14 giorni	3,8

Come hanno risposto alla domanda sul proprio stato di salute?

- ▶ Il 66% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 30% ha riferito di sentirsi discretamente e solo il 4% ha risposto in modo negativo (male/molto male).
- ▶ In particolare si dichiarano più soddisfatti della propria salute:
 - i giovani nella fascia 18-34 anni
 - gli uomini
 - le persone con alta istruzione
 - le persone senza difficoltà economiche
 - le persone senza patologie croniche severe.
- ▶ Analizzando con una opportuna tecnica statistica (*regressione logistica*) l’effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si osserva che la percezione positiva dello stato di salute è associata in maniera statisticamente significativa con tutte le caratteristiche considerate: classe di età, sesso, istruzione, difficoltà economiche e presenza di patologie croniche severe.

Stato di salute percepito Pool Asl - Passi 2008 (n=37.539)	
Caratteristiche	percezione positiva stato di salute* % (IC 95%)
Totale	65,7 (65,1-66,2)
Classi di età	
18 - 34	85,2
35 - 49	68,9
50 - 69	45,7
Sesso	
uomini	70,9
donne	60,6
Istruzione	
nessuna/elementare	39,9
media inferiore	60,4
media superiore	73,3
laurea	76,7
Difficoltà economiche	
molte	49,0
qualche	61,8
nessuna	74,3
Patologie croniche severe**	
almeno una	34,9
assenti	72,2
* persone che hanno risposto bene o molto bene alla domanda su come va la propria salute	
** almeno una delle seguenti patologie: infarto e altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie croniche, tumori, insufficienza renale	

- ▶ Nella mappa a lato è riportata la situazione riguardante la percentuale di persone che percepiscono positivamente (bene/molto bene) il proprio stato di salute nelle Regioni e Asl che hanno raccolto nel 2008 un campione rappresentativo.
- ▶ Il range varia dal 59% della Sardegna all'82% della P.A. di Bolzano.
- ▶ Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto interregionale.



Conclusioni e raccomandazioni

La maggior parte degli intervistati ha riferito di essere in buona salute. La percezione negativa del proprio stato di salute è maggiormente diffusa nella classe d'età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con difficoltà economiche o in presenza di patologie severe.

A parità di gravità, una determinata malattia può ripercuotersi diversamente sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale della persona.

La misura dello stato di salute percepito, e in particolare il suo monitoraggio nel tempo, possono fornire indicazioni alla programmazione a livello di Asl: il "sentirsi male" più che lo "star male", infatti, è spesso l'elemento che determina il contatto tra individuo e sistema sanitario.

Depressione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) definisce la salute mentale come uno stato di benessere per cui il singolo è consapevole delle proprie capacità, è in grado di affrontare le normali difficoltà della vita, lavorare in modo utile e produttivo e apportare un contributo alla propria comunità. Le patologie mentali comportano molteplici costi, perdite e oneri sia per i cittadini sia per la società e sono in crescita a livello mondiale. Tra le patologie mentali più frequenti è inclusa la depressione: l'Oms ritiene che entro il 2020 diventerà la maggiore causa di malattia nei Paesi industrializzati. In Italia, si stima che ogni anno oltre un milione e mezzo di persone adulte soffrano di un disturbo di tipo depressivo (fonte: studio Eseméd).

Sintomi di depressione - Pool di Asl	% (IC 95%)
Sintomi di depressione nelle ultime due settimane ¹	7,6 (7,2-7,9)
Ha cercato aiuto da qualcuno ²	57,9 (55,4-60,3)
Figure di ricorso per sintomi di depressione	
nessuno	42,1
medico/operatore sanitario	31,0
famiglia/amici	18,1
entrambi	8,8

¹ Classificazione basata su un punteggio ≥ 3 del Patient Health Questionnaire (Phq-2), calcolato sulla base del numero di giorni nelle ultime due settimane in cui la persona ha provato poco interesse o piacere nel fare le cose o si è sentita giù di morale, depressa o senza speranza.

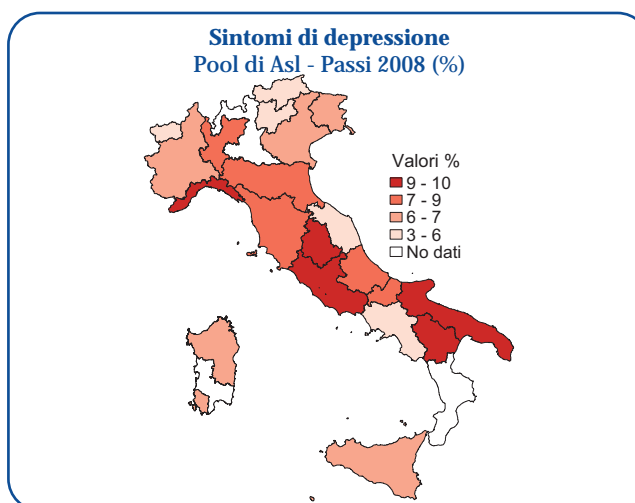
² La domanda è stata fatta a un sottogruppo di persone depresse con sintomatologia più importante.

Quante persone hanno i sintomi di depressione e quali sono le loro caratteristiche?

- ▶ Circa l'8% delle persone intervistate ha riferito di aver provato, nell'arco delle ultime due settimane, sintomi che suggeriscono la presenza di uno stato depressivo.
- ▶ A essere più colpite dai sintomi di depressione sembrano essere le persone di età più avanzata, le donne (più del doppio rispetto agli uomini), le persone con un livello di istruzione basso, quelle con molte difficoltà economiche, quelle senza un lavoro regolare e quelle con almeno una malattia cronica.
- ▶ Analizzando insieme tutte le caratteristiche con un'analisi multivariata si conferma l'associazione dei sintomi di depressione con il sesso, il livello di istruzione, le difficoltà economiche, lo stato lavorativo e la presenza di malattie croniche. Non è invece confermata l'associazione tra sintomi di depressione ed età.

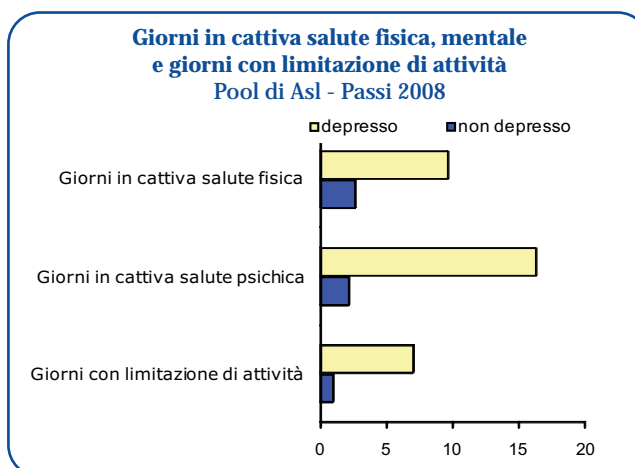
Sintomi di depressione Pool di Asl - Passi 2008 (n=36.580)	
Caratteristiche	persone con sintomi di depressione (Score Phq-2 ≥ 3) % (IC 95%)
Totale	7,6 (7,2-7,9)
Classi di età	
18 - 34	5,9
35 - 49	7,2
50 - 69	9,4
Sesso	
uomini	4,9
donne	10,2
Istruzione	
nessuna/elementare	12,9
media inferiore	7,9
media superiore	6,6
laurea	5,0
Difficoltà economiche	
molte	17,0
qualche	7,5
nessuna	4,8
Stato lavorativo	
Lavora	5,8
Non lavora	10,3
Malattie croniche	
Almeno una	15,2
Nessuna	5,9

- ▶ Nella mappa a lato è riportata la situazione riguardante la percentuale di persone che riferiscono di aver avuto sintomi di depressione nelle Regioni e Asl che hanno raccolto nel 2008 un campione rappresentativo.
- ▶ Il range varia tra il 3% della P.A. di Bolzano e il 10% della Liguria.
- ▶ Emergono differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni.



Quali conseguenze hanno i sintomi di depressione?

- ▶ Il 35% di coloro che hanno riferito sintomi di depressione ha descritto il proprio stato di salute come “buono” o “molto buono”, contro il 68% delle persone non depresse.
- ▶ La media di giorni in cattiva salute fisica e mentale è significativamente più alta tra le persone con i sintomi di depressione.
- ▶ Anche la media dei giorni con limitazioni di attività è significativamente più alta tra coloro che hanno dichiarato sintomi di depressione.



A chi ricorrono le persone con sintomi di depressione?

Tra le persone con sintomi di depressione, più della metà (58%) si è rivolta a qualcuno: il 31% è stata da un medico, il 18% ha chiesto aiuto ai familiari e il 9% si è rivolta sia a un medico sia ai familiari.

Conclusioni e raccomandazioni

I sintomi depressivi nel pool di Asl riguardano quasi una persona su dieci. Per la presa in carico e il trattamento dei disturbi mentali, il ruolo dei servizi sanitari è ancora limitato, tanto che una significativa quota di bisogno non giunge alla loro attenzione. Considerato che i disturbi mentali costituiscono una quota rilevante del carico complessivo di malattia (perdita di anni di vita in buona salute) nei Paesi industrializzati, colpisce il limitato ricorso, da parte delle persone con sintomi di depressione, all'assistenza del servizio sanitario. Questo è un campo in cui appare quanto mai opportuno attivare interventi efficaci.